

PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT CEMBRE S.p.A

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Fase APPROVAZIONE VAS

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

REDATTO DALL'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

ai sensi della D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836 mod 1U

Brescia, 23 aprile 2020

COMUNE DI BRESCIA Comune di Brescia - PG
Protocollo N.0091042/2020 del 27/04/2020 Firmatario: GIANPIERO RIBOLLA

Riepilogo sintetico del processo integrato di Piano attuativo in variante al PGT e della VAS (schema procedurale e metodologico - Valutazione Ambientale Strategica VAS)

1.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO - DELIBERAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS E NOMINA DELLE AUTORITÀ – CONTENUTO DI VARIANTE E PROPOSTA PROGETTUALE

Premesso che:

- che in data 31.03.2005 è entrata in vigore La legge Regionale 11.03.2005 n. 12 *“Legge per il Governo del Territorio”* che, per la definizione dell’assetto dell’intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano del Governo del Territorio (PGT)
- in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale con atto n. 351 ha approvato definitivamente gli *“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)”*
- che in data 27 dicembre 2007 la Giunta Regionale con atto n. 6420 ha ufficializzato la *“Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS”*
- che in data 18 aprile 2008, n. 8/7110, la Giunta Regionale ha approvato la *«Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvato con Delib.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351»;*
- che in data 30 dicembre 2009 la Giunta regionale con delibera 8/10971 ha determinato *“la procedura di Vas di Piani e programmi”*
- che in data . 29 giugno 2010 è stato approvato il D. leg n. 128 recante *«Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»*
- che in data 10 novembre 2010 la Giunta Regionale con delibera 9/761 ha recepito le nuove disposizioni nazionali determinando le nuove procedure per la VAS.
- che in data 25 luglio 2012, la Giunta Regionale con delibera IX/3836 ha recepito le nuove procedure VAS anche per il Piano dei servizi e delle regole
- che le modalità proposte per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi e procedure;
- che la società CEMBRE S.p.A. ha presentato una richiesta di Piano Attuativo in variante al PGT vigente in data 31 maggio 2017, con P.G. n. 93190/17, successivamente integrata da ultimo con nota PG 79751 del 10.4.2019;

Preso atto che la proposta di Piano Attuativo è in variante al PGT vigente per le seguenti previsioni:

- l’individuazione di un’area assoggettata a Piano Attuativo che comprende proprietà comunali da alienare (Via Magnolini, tratto finale e parte area incolta) e aree private gravate da servitù di uso pubblico il cui diritto è anch’esso da alienare al privato;
- la realizzazione di 14.794 mq di slp (Sc mq. 10.000) produttiva da collocarsi in area inedificata, che si interpone in lato est tra l’insediamento esistente ed un edificio

rurale di proprietà di Cembre S.p.A.; l'area oggetto di trasformazione è classificata quale Area rurale periurbana (art. 85a delle NTA) dal vigente strumento urbanistico;

- una minor dotazione di parcheggi pertinenziali rispetto a quanto richiesto dall'art. 28 delle NTA stante la vicinanza con la stazione della metropolitana (350 mt) compensata anche dall'impegno da parte della società Cembre ad incentivare l'uso del mezzo pubblico da parte dei propri dipendenti;

- Preso atto, altresì, che la proposta progettuale prevede:
 - una nuova edificazione che si collocherebbe sul lotto ad est dell'insediamento esistente;
 - la razionalizzazione dello spostamento dei veicoli all'interno del comparto attraverso l'acquisizione di due aree di proprietà comunale, ovvero:
 - parte terminale di via Magnolini pari a mq 578, attualmente acquisita al demanio comunale, del valore di € 40.460,00;
 - area incolta pari a mq 670 adiacente al tratto terminale della medesima via Magnolini, del valore di € 33.500,00;
 - l'estinzione della servitù di uso pubblico dei parcheggi esistenti nella parte terminale di Via Magnolini, corrispondente al sub. 511 del mapp. 44 foglio NCT 242, di superficie pari a mq 1012 e del valore di € 70.840,00;
 - la distribuzione della slp in ampliamento su 4 fabbricati, in parte organizzati su due piani, che si presentano per tipologia e orientamento del tutto simili a quanto già presente sul comparto;
 - una fascia verde di circa 40 metri di profondità in separazione tra la parte di nuova edificazione e l'edificio rurale posto ad est di proprietà di Cembre

Tutto ciò premesso, il Comune di Brescia con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 23.01.2018 e con determinazione dirigenziale n. 485 del 19.02.2018 ha dato avvio al procedimento di VAS per il Piano attuativo in variante al vigente PGT – relativo ad area in via Serenissima di proprietà Cembre S.p.A.

Con la predetta Deliberazione di Giunta Comune sono state nominate le seguenti Autorità Vas:

- Autorità Procedente per la VAS, il Comune rappresentato dall'arch. Gianpiero Ribolla Responsabile, dell'allora Settore Urbanistica;
- Autorità Competente per la VAS, il Comune rappresentato dall'ing. Angelantonio Capretti Responsabile del Settore Sostenibilità ambientale e scienze in quanto ricopre all'interno dell'ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale;

L'avviso relativo all'avvio del procedimento VAS è stato pubblicato in data all'albo on line del Comune, nel sito web istituzionale e sul sito Sivas in data 7.3.2018 PG 45893/2018, contestualmente al documento di scoping ai sensi del punto 6.4 della D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836 mod 1U.

1.2. DOCUMENTO DI SCOPING - QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE E RAPPORTO AMBIENTALE

In termini generali, il Documento di Scoping è finalizzato a fornire sia indicazioni nell'ambito procedurale (individuazione dell'autorità coinvolte nel procedimento, metodiche di partecipazione pubblica alla procedura di valutazione, ambito d'influenza, metodologia adottata in sede valutativa, ecc.) che riferimenti analitici preliminari (analisi preliminare delle tematiche ambientali del contesto di riferimento, definizione degli indicatori, ecc.).

Il DLgs 4/08 definisce questa fase come "analisi preliminare dei potenziali effetti del piano" e prevede la redazione di un apposito documento su cui avviare il confronto con i soggetti competenti in materia ambientale.

Le norme pongono molta attenzione al tema della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati a partire dalla fase preparatoria dell'attività in discussione.

Il documento di scoping che è stato predisposto e pubblicato si è sviluppato attraverso la descrizione:

- dell'iter amministrativo che ha dato avvio alla procedura di VAS del PA;
- dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti e dei settori del pubblico interessati al procedimento;
- dell'ambito di influenza territoriale di riferimento;
- della verifica preliminare della presenza di Siti Natura 2000 e delle relative interferenze ambientali;
- della metodologia proposta di valutazione all'interno del procedimento di VAS del PA;
- gli esiti di tutti gli studi ed approfondimenti effettuati per poter caratterizzare il quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente dell'ambito di influenza del piano attuativo.

La valutazione ambientale strategica del Piano attuativo in oggetto, in relazione all'individuazione dei parcheggi pertinenziali al servizio dell'ampliamento, ha valutato due ipotesi progettuali che prevedevano:

- Soluzione A: individuazione del parcheggio pertinenziale su area posta a nord del comparto di proprietà di BS Infrastrutture già adibita a parcheggio temporaneo con l'aspetto patrimoniale da definire.
- Soluzione B: individuazione del parcheggio pertinenziale su area di proprietà di Cembre spa posta a sud del comparto e ricadente in Ambito disciplinato dal Documento di Piano (AT – B.4. Via Buffalora Italgros).

Il Rapporto ambientale è stato redatto con particolare attenzione, come concordato durante la conferenza di VAS, allo studio/analisi delle possibili ricadute ambientali riconducibili ad entrambe le proposte di PA nei confronti delle componenti "atmosfera" e "contesto acustico" nonché alla proposta progettuale di mitigazioni ambientali attraverso specifico studio "Proposta di intervento mitigativo".

Con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento sia in fase di valutazione ambientale della scelta di piano, sia nella successiva fase di monitoraggio dell'evoluzione dell'intervento derivante da tale

scelta, è stato necessario indagare le caratteristiche del sito di intervento e dell'intorno con la finalità di ricostruire un quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attuale.

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Paesaggio ed Ecosistemi;
- Suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- Settore agro-zootecnico;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Energia;
- Viabilità e traffico;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute.

Per agevolare l'attività di analisi della problematica propria della VAS, si è fatto riferimento alla documentazione ufficiale ad oggi disponibile, sia a vasta scala che sito specifica (es. VAS del PGT) al fine del recepimento di dati e informazioni su argomenti quali:

- la base di conoscenza comune;
- quadro pianificatorio e programmatico;
- la costruzione del quadro pianificatorio e programmatico;
- piani e programmi di livello sovracomunale;
- piani e programmi di livello comunale;
- il sistema dei vincoli;
- siti della rete natura 2000 (SIC e ZPS);
- quadro di riferimento territoriale ed ambientale;
- relazione sullo stato dell'ambiente (RSA);
- analisi dello stato dell'ambiente;
- principali fonti considerate;
- acqua;
- suolo, sottosuolo;
- aria;
- energia;
- campi elettromagnetici;
- rifiuti;
- rumore;
- inquinamento luminoso;
- settore della produzione e impianti tecnologici;
- salute pubblica;
- altri indicatori utili nella definizione del quadro conoscitivo.

Questo approccio, oltre a determinare la massima trasparenza nella valutazione delle tematiche ambientali, ha consentito anche un confronto tra diversi soggetti, per porre in atto l'attività di Scoping e precisamente:

- verificare se tutte le componenti ambientali sono state adeguatamente considerate;
- verificare se è necessario correggere o integrare gli obiettivi ambientali definiti.

- verificare se gli indicatori proposti sono i più appropriati, efficaci e popolabili;
- fornire ulteriori dati e informazioni sulle componenti ambientali.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Ciò attraverso la “Carta del valore ambientale”, che riassume cartograficamente gli elementi di valenza, vulnerabilità o criticità ambientale riscontrati.

Tale processo ha prodotto una zonizzazione del territorio esaminato con carattere sintetico che, collocandosi a conclusione del “Quadro conoscitivo dello stato dell’ambiente”, ne riassume in modo critico le risultanze. Al contempo tale elaborato si è configurato quale strumento di supporto operativo alle successive fasi di pianificazione poiché ha fornito gli elementi di indagine/analisi ambientali indispensabili per:

- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con particolari limitazioni a cui porre attenzione nell’ambito della pianificazione oggetto di PA;
- affinare le strategie da attuare con il PA anche nell’ottica ambientale.

1.3 Fase valutativa

Primo step della fase valutativa è stato rappresentato dall’individuazione e dichiarazione dei criteri/fattori di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali del piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali dell’intervento.

Le variabili ambientali prese in considerazione sono state desunte dai criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE 98 e dal Manuale ENPLAN 2004: esse risultano connesse ai settori tematici indagati in fase di redazione del quadro conoscitivo del PA.

L’intervento è stato sottoposto alla verifica di coerenza interna attraverso la sovrapposizione dell’ambito alle carte del “Quadro Conoscitivo dello Stato dell’Ambiente”. Ciò ha consentito di associare tutti gli aspetti di valenza, vulnerabilità-criticità e limitazione ambientale già riconosciuti e dichiarati in fase di indagine conoscitiva. La contestualizzazione delle peculiarità ambientali-territoriali di lettura del territorio è stata così esplicitata consentendo di evidenziare i potenziali aspetti di incoerenza tra gli interventi di piano e il contesto ambientale-territoriale “sito-specifico”.

Sono stati infine condotti specifici approfondimenti di analisi e valutazione sulle componenti ambientali potenzialmente più esposte a criticità riconducibili all’attuazione dell’intervento: paesaggio, atmosfera, rumore, suolo, sottosuolo e ambiente idrico. Le valutazioni hanno fornito ulteriori dettagli al fine dell’attribuzione del grado di giudizio per ogni potenziale impatto.

L’interferenza ambientale degli aspetti di incoerenza e dei restanti aspetti è stata poi oggetto di approfondimento in fase di valutazione, relazionando l’intervento con gli indicatori ambientali in cui ogni criterio di compatibilità ambientale è stato declinato.

2. Soggetti coinvolti

La determina dirigenziale n. 485 del 19.02.2018 ha individuato il percorso metodologico da adottare nella procedura e ha definito quanto previsto dal punto 3.3 dell'allegato 1U della D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836.

I soggetti competenti in materia ambientale individuati sono stati :

- ARPA Lombardia
- ARPA Dipartimento Brescia
- ATS di Brescia Direzione Generale
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

Gli Enti territorialmente interessati individuati sono stati:

- Regione Lombardia – Presidenza - Milano;
- Provincia di Brescia – Settore assetto territoriale, parchi e VIA;
- Autorità di bacino del fiume PO – Parma;
- i seguenti Comuni limitrofi: Borgosatollo - Botticino Bovezzo – Castel Mella – Castenedolo – Cellatica – Collebeato – Concesio – Flero – Gussago – Nave – Rezzato – Roncadelle – San Zeno Naviglio;

Quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione sono stati individuati i seguenti soggetti:

- le Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86 attive sul territorio comunale;
- le Associazioni riconosciute dal Comune di Brescia;
- i liberi cittadini

3. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

Ai sensi del punto 6.5 della citata D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836 mod 1U, l'autorità procedente di concerto con l'autorità competente ha messo a disposizione del pubblico per 60 giorni il Rapporto ambientale pubblicandolo all'albo pretorio del Comune, nel sito web istituzionale e sul sito Sivas dal giorno 2 luglio 2018 PG N.0126527 e che di tale messa a disposizione ne è stata data notizia agli Enti territorialmente interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale rispettivamente con note N.0126666 e N.0126686 del 2.7.2018.

Ai sensi del punto 6.6 dell'allegato 1U alla D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836, si sono tenute le conferenze di valutazione con gli enti competenti in materia ambientale rispettivamente in data:

- 16 marzo 2018
- 31 luglio 2018

Sono stati espressi i seguenti pareri, illustrati nella relazione propedeutica all'espressione del Parere Motivato:

- ARPA nota del 22.08.2018 n. prot. 129978
- ATS nota del 27.09.2018 n. prot. 98193
- Provincia di Brescia nota del 28.08.2018 n. prot. 115975

Sono state presentate le seguenti osservazioni da parte di associazioni ambientaliste, illustrate anch'esse nella relazione propedeutica all'espressione del Parere Motivato:

- Comitato Spontaneo contro le nocività nota del 31.08.2018n. prot. 164156

4. Delibera di adozione del Piano Attuativo e Parere Motivato

Con Deliberazione di Consiglio comunale in data 30.9.2019 n. 103 è stato adottato Il Piano attuativo in oggetto, con i relativi allegati e sono stati approvati, altresì, il parere motivato e la dichiarazione di sintesi sulla base del rapporto ambientale.

Gli atti del Piano in variante sono stati depositati presso la segreteria del settore Urbanistica per trenta giorni consecutivi (oltre 30 giorni per le eventuali osservazioni) a decorrere dal giorno 21.10.2019 durante il quale chiunque poteva prenderne visione.

Il relativo avviso è stato affisso all'albo pretorio on line PG N.0220337/2019 e pubblicato sul sito web del Comune per lo stesso periodo.

Detto avviso è stato pubblicato sul BURL serie avvisi e concorsi n. 43 del 23.10.2019 e sul Giornale di Brescia in data 22.10.2019.

Ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, la deliberazione, completa di atti e allegati è stata pubblicata sul sito web del Comune – sezione “Amministrazione trasparente”.

Il termine per la presentazione delle osservazioni scadeva alle ore 12.00 del 20.12.2019.

Il parere motivato dell'Autorità Competente ai fini della VAS in fase di adozione del Piano attuativo in variante è stato redatto in data 29.11.2018 PG 226786.

Lo stesso è stato comunicato:

- agli Enti territorialmente interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale con nota Pg N.0227660/2018 del 30/11/2018;
- alle Associazioni ambientaliste con nota Pg N.0227674/2018 del 30/11/2018

I pareri ed osservazioni trasmessi dagli Enti e portatori di interesse sono stati tutti considerati e sono state predisposte delle considerazioni puntuali che in alcuni casi hanno introdotto elementi di chiarimento o richiamato aspetti già contenuti nella documentazione agli atti.

5. Delibera di Approvazione del Piano Attuativo

Nei termini previsti per il deposito non sono state presentate osservazioni ma ne è pervenuta una in data 10.1.2020, PG n.0006431/2020 che il Consiglio Comunale ha ritenuto comunque di esaminare onde garantire la più ampia partecipazione al relativo procedimento.

Il Consiglio Comunale ha approvato il Piano attuativo in variante con delibera n 24 del 10.2.2020 P.G. n. 36585.

L'accoglimento dell'osservazione, ai fini dell'approvazione del Piano, ha comportato esclusivamente una modifica degli artt. 2 e 17 dello schema di convenzione adottato nella parte in cui sono disciplinati i termini di esecuzione dell'opera e di stipula della convenzione urbanistica, non incidendo sulla valutazione ambientale strategica chiusa con il Parere motivato finale del 29.11.2018 PG 226786.

5. Come si è tenuto conto del parere motivato

Il Parere motivato finale ha stabilito che, nelle fasi successive del procedimento relativo al Piano attuativo in tema, si dovrà considerare quanto segue:

- tra i due scenari proposti si ritiene che quello con minor impatto sul territorio, in relazione all'ubicazione proposta, sia quello della proposta di PA1.
- deve essere approfondito il tema della sostenibilità energetica con riferimento al ricorso all'utilizzo di energie da fonti rinnovabili (fotovoltaico, geotermico, ecc);
- per la componente geologica, idrogeologica e sismica, la documentazione a corredo della proposta di SUAP in argomento, non contiene la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n° 445), firmata da Geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante di che trattasi con i contenuti dello studio geologico del PGT vigente (allegato 6 alla d.g.r. Lombardia 19/06/2017 n° X/6738 — ex allegato 15 d.g.r. IX/2616/2011), nonché la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazione e norme) derivanti dal PGRA;
- deve essere formalmente chiarito se l'ampliamento dell'unità produttiva comporti lavorazioni che determinano l'uso della risorsa idrica che prevede l'esecuzione del pertinente bilancio ecologico (prelievo/scarico);
- deve essere posta l'attenzione nelle fasi progettuali successive alla necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, in particolare dei parcheggi e viabilità interna. Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita infatti una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere;
- le opere di Mitigazione previste nel Rapporto Ambientale devono essere raccordate con quelle stabilite per "l'Ampliamento dell' attività' industriale in via Leonida Magnolini della ditta Cembre s.p.a." del 2011 non ancora concluse;
- si richiede di adottare nella parte nord della recinzione (per la quota parte che interessa la fascia di mitigazione), analoga soluzione adottata per la zona sud, al fine di non precludere l'eventuale transito della fauna;
- anche sulla base dell'approfondimento che sarà condotto ai sensi delle NTA del PGT vigente circa il " Bilancio ecologico " dell'intervento, sarà previsto nell'ambito del Piano Attuativo misure di mitigazione adeguate e proporzionate alla perdita di valore ecologico conseguente la trasformazione, anche integrative rispetto a quelle fino ad oggi proposte.

Tali valutazioni sono state tenute in considerazione negli elaborati del Piano attuativo approvato con delibera Di Consiglio Comunale n 24 del 10.2.2020 P.G. n. 36585.

6. Misure previste in merito al monitoraggio

In merito al piano di monitoraggio e alle misure previste per la sua attuazione, si rimanda all'All 8 del Rapporto Ambientale e le stesse sono finalizzate ad indagini fonometriche

Brescia, 23 aprile 2020

L'Autorità procedente
Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica
Edilizia e Mobilità
(Arch. Gianpiero Ribolla)
Firmato digitalmente